

A Mondo Natura non solo camper

LA VOCE di Romagna

15 settembre 2005

Il campeggio è una vacanza con pochissime regole, libera da orari e dai prezzi dell'albergo. Non solo è uno stile di vita, una filosofia di viaggio e di esistenza, ma anche un'opportunità per aprire la mente. È successo proprio questo ai camperisti del progetto "Arance di Natale", proprietari di veicoli che portano oggetti di sopravvivenza in tutta Europa. Ma il camper può essere anche un veicolo di lusso, un patrimonio per pochi e di sicura tendenza. Il mercato del settore è in crescita su diversi versanti, progetta ve-

coli economici, e mezzi di trasporto extralusso. Pensiamo al camper in cui si rinchioda Valentino Rossi prima di ogni gara o quello che usa Lucio Dalla per girare l'Italia nei periodi dei concerti. A proposito di viaggiare su e giù per l'Italia, pare che la qualità di certi comuni romagnoli sia tra le più alte dell'intero stivale. A Mondo Natura "non solo camper"...

A cura di Lorenza Sebastiani

Il cuore grande dei camperisti

Sessanta Camper Club italiani uniti all'insegna della solidarietà

Viaggiare all'avventura apre la mente, fa bene al cuore. E fa bene anche agli altri. È questo lo spirito dei sessanta gruppi di campeggiatori italiani che hanno scelto di aderire al progetto "Arance di Natale". Nel 1995, un gruppo di viaggiatori itineranti ha pensato di usare il proprio camper per trasportare materiali di beneficenza. È nato così un progetto che oggi conta opere in tutta Europa e che ha ancora molte missioni in cantiere. Carlo D'Ancona, uno dei responsabili di "Arance di Natale" racconta che l'iniziativa di solidarietà è gestita per intero da campeggiatori sparsi in tutta Italia. L'attività di base è la vendita di arance nel periodo che precede il Natale e di marmellata di arance durante tutto l'anno. I fondi raccolti sono destinati a finalità umanitarie preventivamente individuate, in Italia e all'estero, con netta preferenza per le realtà infantili difficili. "Non inviamo soldi, magari acquistiamo medicinali esclusivamente coi soldi guadagnati con la vendita di arance e marmellate, senza metterci in tasca nulla. Le spese per il viaggio le copriamo di tasca nostra.

Poi, coi nostri camper, portiamo attrezzature sanitarie, alimentari, vestiti, coperte, lenzuola, detersivi, giocattoli" - spiega D'Ancona. "Con alcune scuole di Vicenza abbiamo avviato progetti cooperativi per rifornire di penne e quaderni bambini turchi, albanesi, moldavi e russi". Lo scorso anno "Arance di Natale" ha sostenuto iniziative di beneficenza per 72 mila euro, coinvolgendo 60 camper club. "Nel 1995 acquistavamo 40 quintali di arance, oggi ben 440". I numeri lievitano, ed anche la tv si è accorta di questi coraggiosi viaggiatori. Infatti, il 31 maggio scorso, la Nazionale Cantanti ha voluto i responsabili del progetto "Arance di Natale" come ambasciatori di squadra. "Se non avessimo il camper tutto questo non sarebbe possibile. A volte ci serviamo anche di camion, ma l'affitto costa, per cui preferiamo utilizzare i nostri mezzi". Tra i progetti futuri, il trasporto di nuove attrezzature per l'Ospedale Pediatrico di Vinnitsa, in Ucraina, che cura le vittime del disastro di Chernobyl. Poi nuovi viaggi benefici verso Albania, Cecoslovacchia e Lituania.